

I CARTEGGI DEL CONTE DI CAVOUR

LA LIBERAZIONE DEL MEZZOGIORNO

di SALVATORE FRANCESCO ROMANO

Dopo aver portato innanzi sempre vittoriosa la bandiera della liberazione nazionale... La lettera si chiudeva con la preghiera, rivolta al Re...

stretto antipopolare dell'azione politica della classe dirigente del nuovo Stato... Commentando questo quadro e la condotta politica del Farini il Minichelli gli scriveva: «Hai ragione, signor ministro».

La lettera si chiudeva con la preghiera, rivolta al Re... La lettera si chiudeva con la preghiera, rivolta al Re...



PARIGI — Anche i telegrammi e le poste hanno la loro realtà. E' la graziosa Jeannette Flamon, eletta alla ambasciata durante una festa nella capitale francese.

BREVE INTERVISTA CON LA GIOVANE ATTRICE

Cosetta Greco incontra i briganti di Calabria

Un'avventura durante le riprese del film di Germi - Sosta a Milano - Progetti e aspirazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE MILANO, novembre. Sorprendo Cosetta Greco mentre annuncia un manifesto che annuncia la prima, a Milano, del film di cui essa è la protagonista femminile: i briganti di Tacca del Lupo di Germi.

Si riparla di film e di cinema. Cosetta ha lavorato con Pabst, conosce Renoir e naturalmente la considera due maestri, capiscuola; ma se deve formulare un giudizio su di loro, si concentra, e parla di parola e si aiuta con i gesti ampi delle sue mani mentre gli occhi le si accendono.

Stima per i registi. Preferisce, tuttavia, la gente, non di registi, ma di gente che in parte esse riesce a comunicare: «Mi di Meli di Micurini» o «Mi di Micurini».

INCHIESTA DI TADDEI SULL'OCCUPAZIONE AMERICANA

Devastano i campi per costruire un aeroporto

Ogni contadino a Treviso conosce la storia di Istrana — Famiglie in rovina Anche i democristiani protestano — La macchina mostruosa — Sollevazione popolare

TREVISO, novembre. A Modena di americani, per dire la verità, non ne ho trovati molti. Solo un sergente, il sergente Perry, che se ne sta solo solo in una villetta di via Generale Paolucci n. 1.

Le prime viti si piegano, gli altri andranno giù. Vigliacchi! gridavano da tutte le parti. La grande macchina avanzava e il granturco, la terra, tutto andava alla malora.

Base militare. Anche a Treviso ho trovato qualche cosa di simile, e anche se non c'è un sergente Perry, qui pare che ci sia proprio la disgrazia. Basta camminare e conoscere, e poi subito si trova un condottivo che ti racconta la storia d'Istrana.

Le case muoiono. Erano tutti sfiniti. Rimaneva sul terreno quella grande ferita lunga un chilometro e mezzo. E dopo questo la macchina, quella che la saluta in ogni canto: cantavano «Bandiera rossa».



Una lieta espressione di Cosetta Greco

tutte le volte che se ne allontana. E tuttavia non romana ma nativa di Venezia ed entusiasta anche della sua Laguna.

Un nome misterioso. Ma prima di tutto non mi chiamo Cosetta Greco, si tratta di un nome d'arte che ho scelto perché il mio, quello di Julia, è un nome di famiglia.



Paolo Stoppa riceve il nastro d'argento in un intervallo nelle recite della «Lecardiera», all'Eliseo di Roma.

Competenza specifica. A proposito del convegno nazionale d'arte figurata e di musica promosso dal ministero della Pubblica Istruzione...

GAZZETTA CULTURALE

NOTIZIE DELLA MUSICA

La stagione di S. Carlo. Come tutti sa, il Teatro S. Carlo di Napoli presenterà nella stagione '52-'53 dell'opera di Verdi...

Le mostre a Roma

Giulio Turcato

Alla «Cassapanca» Giulio Turcato ha esposto undici acquerelli e disegni...

Käthe Kollwitz

Bisogna andare a vedere la mostra di incisioni di Käthe Kollwitz...

Le prime a Roma

Scheck-Wenzinger

Il complesso da camera Scheck-Wenzinger, presentato ieri pomeriggio nel concerto di pianoforte...